

MINISTERO DELLA GUERRA
COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE — UFFICIO STORICO

LA BRIGATA ARNO
NELLA GUERRA 1915-18

ROMA
TIPOGRAFIA REGIONALE
1935-XIII

MINISTERO DELLA GUERRA

COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE — UFFICIO STORICO

(BRIGATA 214° PANTERRE)

Costituita il 18 marzo 1915, il comando di brigata del 214°, formato
da del 12 dicembre 1915, del deposito dell'84°, il 214° formato da del 30 no-
vembre 1915, del deposito dell'87°.

LA BRIGATA ARNO

NELLA GUERRA 1915-18

Il 214° formato il 18 marzo 1915, il comando di brigata del 214°, formato
da del 12 dicembre 1915, del deposito dell'84°, il 214° formato da del 30 no-
vembre 1915, del deposito dell'87°.

La brigata è impiegata in lavori stradali e di sistemazione
difensiva sulla linea Frenkova-Fredlova-Lapa).

Nel giorno del 7 giugno essa è rimpatriata ed inviata
a Castellana Grotte; da dove, il 13, prosegue in autocarri
per Marone ed il 15 per Mosca, passando a far parte della
25° divisione ed accampando sulle pendici di Casa Kalin e di
M. Sprinch tra Macchia ed Osteria Fontanella.

Il 16 giugno, mentre il 214° assume, in sostituzione di re-
parti della « Lombardia », la difesa del sottosectore di sinistra
della divisione, tra Mosca e Malva, a cavallo della strada Tur-
co-Pennar-Ariago, il 214° è raccolto a Pira dell'Acqua a dispo-
sizione del comando della 30° divisione, che ne dispone subito
due battaglioni: uno a Bivio Bogno in riserva dell'ala sinistra
della brigata Fanti, e l'altro verso Casera Magnaboschi in ac-
quiescenza di due compagnie del 45° fanteria, il 21° mentre a in
pieno sviluppo la nostra controffensiva sugli altipiani, i batta-
glioni I e III del 214° hanno ordine di avanzare lungo la ro-
ta di Casera Magnaboschi. Nel ricrearsi ad occupare alcune
posizioni avversarie, ma, una sorveglianza a sinistra e minacciosi

ROMA

TIPOGRAFIA REGIONALE

1935-XIII

BRIGATA ARNO

(213° E 214° FANTERIA).

Costituita il 18 marzo 1916: il comando di brigata ed il 213°, formato fin dal 12 dicembre 1915, dal deposito dell'84°, il 214°, formato fin dal 30 novembre 1915, dal deposito dell'87°.

ANNO 1916.

Destinata in Albania (43^a divisione) il 19 marzo, il 213° sbarca a Valona ed accampa a Babica per trasferirsi l'indomani al ponte di Drasovica sulla Susica, ove, il 23, è raggiunto dal 214° sbarcato il 21 a Valona.

La brigata è impiegata in lavori stradali e di sistemazione difensiva sulla linea Penkova-Treblova-Lapaj.

Nei giorni dal 1° al 7 giugno essa è rimpatriata ed inviata a Castelfranco Veneto; da dove, il 13, prosegue in autocarri per Marostica ed il 15 per Mosca, passando a far parte della 28^a divisione ed accampando sulle pendici di Cima Echar e di M. Sprunch tra Mezzavia ed Osteria Fontanella.

Il 16 giugno, mentre il 213° assume, in sostituzione di reparti della « Lombardia », la difesa del sottosettore di sinistra della divisione, tra Mosca e Meltar, a cavallo della strada Turcio-Pennar-Asiago, il 214° è raccolto a Pria dell'Acqua a disposizione del comando della 30^a divisione, che ne impiega subito due battaglioni: uno a Bivio Boscon in riserva dell'ala sinistra della brigata Forlì, e l'altro verso Casera Magnaboschi in sostituzione di due compagnie del 43° fanteria. Il 17, mentre è in pieno sviluppo la nostra controffensiva sugli altipiani, i battaglioni I e III del 214° hanno ordine di avanzare lungo la rotabile di Casera Magnaboschi. Essi riescono ad occupare alcune posizioni avversarie, ma, non appoggiati a sinistra e minacciati di aggiramento, sono costretti ad iniziare il ripiegamento con gravi perdite, quando sopraggiunge in loro aiuto da Bivio Boscon il II battaglione che, non solo arresta il loro movimento retrogrado, ma si afferma tra le falde di M. Lemerle e del M. Magnaboschi resistendo alla violenta pressione avversaria. Le perdite di questa giornata sono, pel 214°, di 40 ufficiali e 1071 gregari.

Tra i feriti vi sono il comandante del reggimento e quelli dei battaglioni I e III. Il giorno successivo è ferito anche il comandante del II battaglione.

Il 21 giugno il 214° è rilevato dalla linea ed inviato a riordinarsi sulle pendici meridionali del M. Sprunch, ritornando alla dipendenza della propria brigata.

Il 25, avuto sentore che il nemico si accinge a sgombrare le sue posizioni da Magnaboschi a M. Lemerle, la « Arno » ha ordine di occupare la linea Mosca-Pennar, spingendosi poi verso Asiago. Assolve tale compito il 213°, che raggiunge, coi battaglioni I e II, la linea villa Dal Brun-altura di Zocchi, mentre il III arriva ad un chilometro da Asiago. Il 214° segue di rincalzo. Il 26 l'avanzata prosegue: nuovo obiettivo per la brigata è la fronte Camporovere-q. 1038, che è raggiunto dal 213°, meno il III battaglione destinato, con altri reparti, all'occupazione di M. Rasta. La reazione opposta dal nemico presidiante detto monte è tale da sopraffare in parte il III/213° ed occorre inviargli di rincalzo il II che non può apportare un efficace aiuto, poichè preso sotto un violentissimo tiro di repressione.

Il 27, sulle posizioni di Camporovere-q. 1038, resiste ancora il I/213° rinforzato da due compagnie ed una sezione mitragliatrici del 214°. Il giorno seguente questo reggimento sostituisce il 213° che ha subito, compresi i dispersi, 1314 perdite, fra le quali 32 ufficiali.

Dopo un breve periodo di riordinamento dei reparti e di rafforzamento delle posizioni, l'azione è ripresa il 7 luglio col compito, per la brigata Arno, di irrompere di sorpresa nelle posizioni nemiche di M. Rasta, in direzione di Capitello Hol. Reparti di entrambi i reggimenti iniziano l'avanzata che viene più tardi sospesa a causa delle difficoltà incontrate dalle unità laterali. L'8 luglio la « Arno » riprende le sue posizioni di Camporovere e di Asiago che tiene col 214° e col III/213°, poichè gli altri due battaglioni di questo reggimento sono inviati a S. Sisto a disposizione del comando del XIV corpo d'armata.

L'azione è ripresa il giorno 11 luglio e la brigata asseconda il movimento della 29ª divisione contro q. 1451 e Roccolo del Lino. Durante i vari tentativi operati dalla brigata Spezia per tutto il mese di luglio e che non possono raggiungere tangibili risultati a causa della tenace resistenza avversaria, i reparti della « Arno » impegnano il nemico con continuo invio di pattuglie e con attiva vigilanza in linea.

Il 1° agosto il 213° è inviato a riposo a Campo di Mezzavia, mentre il 214° è schierato con due battaglioni nella zona Camporovere-rotabile di M. Interrotto-Asiago. Il giorno 9 il 213° ritorna in linea e ne rileva il 125°. Durante l'azione che la 25ª divisione svolge, il giorno 15, per la conquista della q. 1476 di M. Mosciagh, la brigata Arno ha ordine di tendere, col 213°, all'occupazione di M. Interrotto nel caso che le truppe della destra riescano a spezzare la resistenza nemica, e, con un battaglione del 214°, di tagliare la ritirata a reparti percorrenti la Val Galmanara.

La reazione avversaria vieta il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla 25ª divisione, sì che l'attività della brigata si limita all'invio di pattuglie e ad una più assidua sorveglianza sulla prima linea. Nella notte sul 17 la « Arno » è sostituita dal 14° reggimento bersaglieri ed inviata, prima nella valle di Campomulo, e poi a Pagarlok, ove accampa. Il 18 però è di nuovo spostata fra il Mitterwald e Campo delle Doghe per sostituire la brigata Bari nei lavori di rafforzamento della seconda linea difensiva e delle comunicazioni.

Nelle notti sul 5 e sul 6 settembre rileva la « Bari » nelle posizioni di M. Colombara (214°) - q. 1807 - Malga Bosco Secco (213°) e l'8 passa alla dipendenza della 29ª divisione. Nei giorni dal 21 al 23 la brigata, sostituita dal 18° fanteria, si trasferisce fra Campofilone e Campo delle Doghe, ove riprende i lavori di rafforzamento.

Nelle notti del 5 e del 6 ottobre il 214° sostituisce, con un battaglione, alcuni reparti alpini sulla fronte fra M. Palo e M. Forno.

Nella notte sul 18 il 213° sostituisce il 18° fanteria sulla linea da M. Colombara a M. Palo.

Fino al termine dell'anno i reparti della brigata si alternano con periodi di linea e turni di riposo, durante i quali procedono a lavori di rafforzamento delle opere arretrate.

ANNO 1917.

La brigata continua nei turni anzidetti alternando i propri reparti anche con quelli del 3° fanteria. Il 19 febbraio la fronte affidatale è prolungata verso nord da Pozza della Terra Nera fino ai « ruderi ». Nei giorni 20 e 21 aprile è ritirata dalla prima linea

ed inviata fra Enego e Salogna, passando alla diretta dipendenza del XX corpo d'armata.

Dopo un periodo di riordinamento e di istruzione, nei giorni dal 29 maggio al 1° giugno, la « Arno » ritorna a Campo delle Doghe, ancora alla dipendenza della 29^a divisione.

Il giorno 2 è nuovamente schierata nelle posizioni già precedentemente presidiate rilevandone un gruppo alpino. In vista di una nostra azione tendente alla conquista di M. Forno, l'8 ed il 9 giugno il 213° si ammassa a Grotta del Lago, mentre il 214° si trasferisce al Mitterwald.

Iniziatosi il giorno 10 l'attacco, i reparti d'assalto della brigata, seguiti dal I/213°, si slanciano contro le posizioni avversarie e, nonostante il tiro d'artiglieria proveniente da M. Corno di Campo Bianco e M. Colombara, superano due linee di trincee. La nebbia e la reazione nemica impediscono ogni ulteriore progresso e le posizioni raggiunte sono subito rafforzate dal 214° che sostituisce in linea il 213°. Le perdite ammontano a 14 ufficiali e 331 gregari. Dopo altri tentativi operati nei giorni 11 e 17 ed ostacolati da avverse condizioni atmosferiche, il 19 l'azione contro M. Forno è ripresa. Le truppe del 214° escono ripetute volte dalle loro posizioni avanzate, ma il loro ardimento è infranto dal tiro delle mitragliatrici appostate sullo stesso M. Forno e da quello di artiglieria che imperversa furioso da M. Cucco, da M. Chiesa, da Corno di Campo Bianco e da M. Colombara. Il reggimento, che ha perduto 24 ufficiali e 658 militari di truppa, è sostituito in linea dal 238° nella sera dello stesso 19 ed inviato a Campofilone per riordinarsi. Il 21, mentre il 213° rileva in linea il 238°, il 214° si sposta al Campo delle Doghe. Quivi il 9 luglio si reca anche il 213°, sostituito dall'VIII gruppo alpino.

Il giorno 11 luglio tutta la brigata è riunita nella regione di Foza, fra Gavelle e Lazzaretti, passando alla dipendenza della 21^a divisione.

Destinata ad altra zona, il 13 si trasferisce a Valstagna e di quì, il 14 ed il 15 prosegue per ferrovia fino a S. Giovanni di Manzano e per via ordinaria fino a Sdraussina ove accampa (58^a divisione).

Nelle notti sul 21 e sul 22, raccolta nel Vallone, sostituisce la brigata Pallanza sulla fronte compresa tra la dolina « Taverna » e il saliente di quella « Bra ».

La notte sul 15 agosto è rilevata in linea da reparti delle brigate Rovigo, Pallanza e Massa Carrara ed inviata nei pressi di Sdraussina, passando alle dipendenze della 69^a divisione.

Il giorno 23 è inviata a Pradis (VI corpo d'armata) per proseguire il 26 per Lucinico (10^a divisione) ed il 29 per Gorizia, quale riserva dell'VIII corpo d'armata. Una successiva disposizione la pone, il 30, alla dipendenza dell'11^a divisione che le commette il compito del proseguimento dell'azione per la conquista del M. S. Gabriele e così la disloca, il 31, in sostituzione della « Messina »: 214° coi battaglioni II e III sulle pendici del Veliki Hrib ed il I alla sella di Dol; il 213° col III battaglione alla citata sella, il II tra il ponte N. 14 e la passerella N. 13 sull'Isonzo ed il I alla foce di Val Peumica. Il 31 stesso hanno inizio le prime operazioni della brigata col tentativo operato dal 214°, in concorso con altri reparti, della conquista di q. 552. Il reggimento muove su tre colonne, appoggiato a sinistra da un battaglione del 67° fanteria, da uno del 94° e da una compagnia del 68° e a destra da un battaglione del 93°. Sferrato l'attacco, il 214° raggiunge in breve tempo il costone di q. 552, ma la resistenza incontrata dal battaglione del 67° lascia scoperto il fianco delle colonne operanti, costringendole a ripiegare sulla linea di partenza. Il battaglione del 67° viene sostituito da uno del 213° che frattanto spinge avanti anche gli altri due battaglioni.

La giornata del 1° settembre è impiegata nel rafforzamento delle posizioni conquistate ed il 2 una compagnia del 213° tenta l'occupazione del costone fra le quote 526 e 367 senza riuscirvi poichè tenacemente presidiate dal nemico. Il 4 la brigata Arno rinnova l'attacco al M. S. Gabriele. Essa opera anche questa volta su tre colonne concorrenti alla q. 646: a destra un battaglione del 214°, rinforzato da due compagnie del 261° e da una compagnia mitragliatrici, deve percorrere le pendici occidentali del costone Veliki Hrib-M. S. Gabriele; al centro un battaglione del 213° punta alle quote 552 e 646; a sinistra due compagnie del 213° ed una compagnia mitragliatrici, per le pendici orientali del citato costone, tentano prima la conquista delle posizioni avversarie comprese fra la q. 552 e la località Sorgente, e poi puntano sul S. Gabriele.

Il 4 settembre, sferrato l'attacco la colonna centrale, superato il costone di q. 552, raggiunge la vetta del monte e vi si afferma; le colonne laterali incontrano però maggiore resi-

stenza nella loro avanzata sì che occorre rinforzarle con altri reparti.

La reazione nemica si fa così violenta da obbligare anche la colonna centrale a ripiegare dalle pendici orientali, mantenendosi però e rafforzandosi sul margine tattico del S. Gabriele.

Fino al giorno 6 la brigata resiste ai ripetuti contrattacchi, consolida le posizioni conquistate e concorre con qualche reparto alle operazioni che altre unità compiono verso S. Caterina. L'accanita lotta sostenuta, mentre procura alla brigata la conquista di importanti posizioni e la cattura di molti prigionieri e di abbondante bottino di guerra, le cagiona la perdita di 84 ufficiali e di 1982 gregari. Il 7 settembre, ritratta dalla linea, è inviata a Pradis per riordinarsi e riposare.

Il 10 è trasferita a Cosana, passando alla dipendenza della 67ª divisione fino al giorno 16 e poi a quella della 3ª divisione. Essa è dislocata nel Vallone a sud di Kras con incarico di provvedere alla sistemazione difensiva della linea, fronte ad est, M. Piatto-M. Podklabuc-M. Uplatanae-Casoni Solarje-M. La Cima-costone degradante a sud fino a q. 700. All'inizio dell'offensiva nemica ha ordine di difendere la linea del Kolorvat, fronte a sud, fra M. Piatto e M. Kuk. Su questa il 24 schiera il 214° fino a q. 1118 del M. Nachnoi e il 213° da detta quota al pianoro di q. 1000 (ovest di M. Kuk). Incalzati dalle soverchianti forze avversarie i reparti della « Arno » ripiegano coll'ordine di occupare, il 26, un tratto della dorsale del M. S. Martino e, più tardi, la linea interposta fra Castel del Monte e S. Nicolò, raggiunta nel pomeriggio dello stesso 26. Il 28 i resti della brigata, sospinti dalla aumentata pressione nemica, ripiegano a Borgo S. Gottardo, ove tentano, il 27, una resistenza sul Torre. Il 29 passano il Tagliamento al ponte della Delizia diretti ad Istrago. Il 21 novembre la brigata è disciolta.

UFFICIALE

Numero d'ordine	Grado
1	Capitano
2	Id.
3	Id.
4	Id.
5	Id.
6	Tenente
7	Id.
8	Id.
9	Id.
10	Id.
11	Id.
12	Id.
13	S. Ten.
14	Id.
15	Id.
16	Id.
17	Id.
18	Id.
19	Aspirante
20	Id.
21	Id.
22	Id.

(*) Gli uffici dei morti del r. territoriali, o d.

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).**

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
213° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Capitano	FERRARIO Glauco . .	Roma	Cividale del Friuli 4-11-1917
2	Id.	LA VISTA Orazio . . .	Verona	Osp. d. C. 154 27-6-1916
3	Id.	MAZZONE Lorenzo (di- sperso)	Saliceto	M. Rasta 27-16-1916
4	Id.	TASCIOTTI Quinto . .	S. Giovanni Incarico	M. Forno 10-6-1916
5	Id.	UMANA Antonio . . .	Pescara	Camporovere 22-7-1916
6	Tenente	BIFOLI Ubaldo	Firenze	114° Rep. Somegg. 10-6-1917
7	Id.	CABISSE Renato (di- sperso)	Siena	M. Rasta 27-6-1916
8	Id.	CONTI Alfredo	Napoli	M. S. Michele 4-9-1917
9	Id.	DE ROSA Salvatore .	Cagliari	M. Kuk 25-10-1917
10	Id.	NEGRONI Enea	CastelGuelfo	M. Forno 10-6-1917
11	Id.	PROCACCI Giovanni .	Firenze	M. Forno 10-6-1917
12	Id.	SACCHI Gino	Siena	M. Forno 10-6-1917
13	S. Ten.	FREZZA Vincenzo . .	Laureana di Borello	Dosso Faiti 1-8-1917
14	Id.	MANFREDI Manfredo	Portici	Amb. Chir. N. 2 13-9-1917
15	Id.	MASCIA Alfonso . . .	ColleSannita	M. S. Gabriele 2-8-1917
16	Id.	MINIATI Ezio	Livorno	M. S. Gabriele 2-8-1917
17	Id.	NENCIONI Umberto .	Firenze	Camporovere 27-6-1916
18	Id.	PASSARINI Silvio . . .	Matelica	M. Rasta 27-6-1916
19	Aspirante	BRESCIANI Antonio .	Zanica	M. Kuk 25-10-1917
20	Id.	BRUNETTI Benvenuto	Prato	M. S. Gabriele 1-9-1917
21	Id.	CANDELORI Costan- tino	Montepagano	M. S. Gabriele 4-9-1917
22	Id.	CIULLINI Filippo . . .	Siena	M. S. Gabriele 31-8-1917

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
23	Aspirante	COLANTONI Romeo .	Poli	M. S. Gabriele 4-9-1917
24	Id.	COZZI Giulio Girolamo	Firenze	M. Kuk 25-10-1917
25	Id.	DEL GIOVANE Cusmano (disperso)	Poggibonsi	M. Rasta 7-6-1916
26	Id.	DI GIORGIO Giulio . .	Palombaro	M. Kuk 25-10-1917
27	Id.	FATTORI Guido	Roma	Camporovere 27-6-1916
28	Id.	GALGANETTI Galganetto	Colle Val d'Elsa	M. Kuk 25-10-1917
29	Id.	PRATESI Dino	S. Godenzo	36ª Sez. Sanità 4-9-1917
30	Id.	PUGGELLI Ubaldo . .	Firenze	M. S. Gabriele 5-9-1917
31	Id.	RANA Michele	Bari	M. Colombara 22-2-1917
32	Id.	RICCI Manfredi	Corneto Tarquinia	M. S. Gabriele 7-9-1917
33	Id.	SANTI Luigi	Vergemoli	11ª Sez. Sanità 31-8-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	Capitano	MAGNANI Gaetano . .	Borgo S. Lorenzo	In prigionia 20-4-1918
---	----------	---------------------	------------------	------------------------

214° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Capitano	BRANDI Antonio . . .	Barberino Val d'Elsa	M. Lemerle 17-6-1916
2	Id.	D'AUCE Attilio	Capua	M. Forno 19-6-1917
3	Id.	NATOLI Giorgio	Roma	M. Lemerle 17-6-1916
4	Tenente	ANSELMI Arturo	Livorno	M. S. Gabriele 31-8-1917
5	Id.	CARPANI Mario	Milano	M. Forno 19-6-1917
6	Id.	GRISI Carlo	Soave	M. Forno 19-6-1917
7	Id.	MARTINI Vincenzo . .	Palermo	Amb. Chir. N. 3 18-6-1916
8	Id.	NOTARI Mario	Chiusi	Rep. Somegg. N. 120 18-6-1916
9	Id.	SPATARO Rosario . .	Modica	M. Forno 19-6-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
10	S. Ten.	AMATO Carmine . . .	Mercato S. Severino	M. Lemerle 17-6-1916
11	Id.	ASCIONE Mariano (disperso)	Torre del Greco	M. Forno 19-6-1917
12	Id.	BENCINI Emilio . . .	Firenze	Osp. d. C. 004 18-7-1916
13	Id.	CONTI Paolo Bartolomeo (disperso) . . .	Mondovì	M. Lemerle 17-6-1916
14	Id.	NALIATO Arturo . . .	Cagliari	M. Colombara 8-9-1916
15	Id.	PARMIGGIANI Gioacchino (disperso) . .	Roma	M. Forno 19-6-1917
16	Id.	PATRUNO Luigi . . .	Canosa	Amb. Chir. N. 2 3-9-1917
17	Aspirante	ANTONELLI Vincenzo	Trivento	M. S. Gabriele 7-9-1917
18	Id.	BENTIVENGA Agostino	Cattolica	Amb. Chir. N. 2 2-9-1917
19	Id.	CARAVAGGIO Mario (disperso)	Forlì	M. S. Gabriele 7-9-1917
20	Id.	CARPICCI Enrico . . .	Visso	M. S. Gabriele 31-8-1917
21	Id.	CASTAGNA Pietro . .	Siena	Osp. d. C. 008 13-7-1916
22	Id.	FRATINI Oberdan . .	Roma	M. S. Gabriele 2-9-1917
23	Id.	MESSORI Nicola . . .	Ravenna	M. Forno 19-6-1917
24	Id.	SCHIAVONE Catello (disperso)	Sarno	M. S. Gabriele 1-9-1917
25	Id.	SCIORTINO Domenico	Bagheria	M. S. Gabriele 31-8-1917
26	Id.	VITALE Riccardo . . .	Milano	M. Lemerle 17-6-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	Colonn.	COSTA Giuseppe . . .	Torino	Osp. Torino 16-1-1917
---	---------	----------------------	--------	-----------------------

**MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO
AL VALOR MILITARE.**

MEDAGLIA D'ARGENTO.

213° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 27 — Truppa, n. — (1).
214° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 50 — Truppa, n. 55.

MEDAGLIA DI BRONZO.

213° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 26 (2).
214° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 145.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. Gen. BASSINO Roberto, dal 18 marzo 1916 al 19 maggio 1917.
Magg. Gen. ROSSO Renato, dal 27 maggio al 28 ottobre 1917.

COMANDANTI DEL 213° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello LAMBERT Robustiano, dal 17 febbraio al 19 novembre 1916.
Colonnello PUGLIOLI Vito, dal 20 novembre 1916 al 26 aprile 1917.
Ten. colonnello ILARI Antonino, dal 29 aprile al 17 giugno 1917.
Ten. colonnello PAOLETTI Natale, dal 18 giugno al 20 novembre 1917.

COMANDANTI DEL 214° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello BOCCALANDRO Ugo, dal 20 marzo al 17 giugno 1916 (ferito).
Colonnello COSTA Giuseppe, dal 20 giugno al 30 novembre 1916.
Ten. colonnello JONGHI Nicolao, dal 1 dicembre 1916 al 31 gennaio 1917 (interinale).
Colonnello RUOTOLO Carmine, dal 1 febbraio al 31 agosto 1917.
Ten. colonnello MONDOLFI Raffaele, dal 7 settembre al 4 ottobre 1917 (prigioniero).

(1) Mancano i dati.

(2) Questa cifra comprende solo gli ufficiali; mancano i dati per indicare le concessioni ai militari di truppa.

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1916.

Dal 16 giugno al 16 agosto (Altopiano d'Asiago — Costalunga [Mosca — Meltar — Q. 1071] — Bivio Boscon — Casera Magnaboschi — Pendici M. Lemerle e M. Magnaboschi — M. Sprunch — Villa Dal Brun — Altura di Zocchi — Asiago — Campoverere — Q. 1830 — M. Rasta — Rotabile di M. Interrotto).	Dal 18 marzo al 15 giugno (Trasferimento in Albania: Taranto — Valona — Babica — Ponte Drasovica — Penkova — Tréblova — Lapaj = Trasferimento sulla fronte italo-austriaca: Valona — Taranto — Castelfranco Veneto — S. Giorgio di Brenta — Marostica — Mosca — Osteria Fontanella).
Dal 6 al 22 settembre (Pendici M. Colombara — Malga Bosco Secco).	Dal 17 agosto al 5 settembre (Valle di Campomulo — Pagarlok — Mitterwald — Campo delle Doghe).
Dal 18 ottobre al 31 dicembre (M. Palo — M. Forno — Pendici M. Colombara).	Dal 23 settembre al 17 ottobre (Campofilone — Campo delle Doghe).

Anno 1917.

Dal 1° al 5 gennaio (Pendici M. Colombara — Malga Bosco Secco).	Dal 6 gennaio al 5 febbraio (Campo delle Doghe — Campofilone — Enego — Pagarlok).
Dal 6 febbraio al 3 aprile (Pendici M. Colombara — Malga Bosco Secco — Casare le Buse — Giaron — Pozza della Terra Nera — «Ruderi»).	Dal 4 aprile al 1° giugno (Campofilone — Roccolo di Fiera — Pian delle Doghe — Enego — Solagna — Primolano).
Dal 2 giugno all'8 luglio (M. Pozze — «Ruderi» — M. Forno — Grotta del Lago).	Dal 9 al 21 luglio (Campo delle Doghe — Foza — Gavelle — Lazzaretto. Trasferimento: Valstagna — S. Giovanni di Manzano — Sdraussina).
Dal 22 luglio al 14 agosto (Vallone [Dolina « Pozzo » — Dolina « Toscana » — Dentino sud del Dosso Faiti — Dolina « Brà »]).	Dal 15 al 19 agosto (Sdraussina — Pradis — Lucinico — Gorizia).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Dal 30 agosto al 6 settembre (Pendici Veliki Hrib — Sella di Dol — M. S. Gabriele — Q. 552-646).	Dal 7 settembre al 19 ottobre (Pradis — Cosana — Clabuzzaro — Ruchin).
Dal 20 ottobre al 21 novembre (Valone sud di Kras — M. Piatto — M. Podklabuc — M. Uplatanac — Casoni Solarje — M. La Cima — M. Kolovrat [Q. 1118 — M. Nachnoi — Q. 1000 — M. S. Martino — Castel Madonna del Monte — S. Niccolò — Borgo S. Gottardo — Linea di difesa sulla destra del Torre — Passaggio del Tagliamento [Ponte della Delizia] — Istrago).	

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1916	5	—	4	13
Id. 1917	5	7	5	15
TOTALE	mesi 10 e giorni 7		mesi 9 e giorni 28	

LOCALITÀ E DATA	213° REGGIMENTO						214° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
Offensiva austriaca (*) (20 ottobre-21 novembre)	6	—	43	—	—	1353	—	—	54	—	—	1255
Totale anno 1917	24	31	60	106	839	1801	16	51	63	211	1158	1830

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1916.	9	18	15	112	616	749	10	34	4	135	57	1132
Id. 1917.	24	31	60	106	839	1801	16	51	63	211	1158	1830
TOTALE GENERALE	33	49	75	208	1455	2550	26	85	67	346	1215	2962

(*) Questi dati possono ritenersi i più vicini alla realtà perchè desunti dagli elenchi della C. R. I. Servirono alla Commissione d'inchiesta, di cui al R. Decreto 12 gennaio 1918, N. 35.